Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto SPORTHELLO si realizza nel quartiere Marconi, un'agglomerazione urbana popolare della città di Imola edificata a partire dagli anni '30 del '900, che gli stessi vicini definiscono come il "ghetto". La parte più periferica, in cui si trova il Centro Sociale Giovannini, è oggi un quartiere costituito quasi interamente da palazzi popolari. Si tratta di un contesto che ospita un tessuto sociale complesso e svantaggiato di cui fanno parte italiani e stranieri. È un quartiere che necessita un importante intervento di riqualificazione degli spazi comuni, delle infrastrutture, di una riconnessione e ri-valorizzazione delle relazioni sociali. Dall'osservatorio dei servizi sociali emerge che la popolazione giovanile presenta diverse situazioni di disagio socio-economico medio e grave, che si manifestano in episodi di illegalità legata al consumo di droga, gioco d'azzardo patologico o piccoli reati, in episodi di bullismo tra coetanei e in comportamenti anti-sociali generalizzati. Le difficoltà di comunicazione tra culture, generazioni ed estratti economici differenti crea delle barriere socio-culturali che sconfinano in una grande chiusura, tanto tra i vicini stessi, che rispetto al resto della città. I residenti inoltre lamentano sia la mancanza di spazi comuni da poter vivere, sia l'assenza di attività e servizi per giovani ed adulti. Soprattutto tra i bambini e i giovani si rileva l'esigenza di avere degli spazi dove poter stare e realizzare attività tanto ludiche, quanto sportive e di aggregazione. Inattività ed esclusione generano un malessere trasversale che coinvolge tutti gli abitanti del quartiere che culmina nei week end e nei periodi estivi, in ripetuti casi di appropriazione illecita dei campi da calcio della Polisportiva Juvenilia. Officina Immaginata nasce nel 2013 a Imola. Attualmente è strutturata in 6 aree di lavoro (5 ramo A, 1 ramo B).RAMO A: Doposcuola; Animazione di comunità: Gestisce 2 centri giovanili ad Imola. Svolge in RTI con la coop. Solco, servizio di animazione di comunità (Quartieri Vivi), Collabora con le realtà locali e con il Presidio dell'associazione Libera per la realizzazione di campi estivi e centri ricreativi estivi; Scuole: collabora con la rete degli Istituti Comprensivi imolesi a contrastare la dispersione scolastica; Biblioteche: gestisce e promuove i servizi bibliotecari presso le biblioteche decentrate del comune di Imola; Progetti educativi individuali. RAMO B: per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate: negozio "Etico" per la vendita al dettaglio di abbigliamento etico, sostenibile e solidale. Obiettivi: Empowerment delle skills socio-relazionali; Promozione della cittadinanza attiva;Inclusione dei giovani nel tessuto comunitario del quartiere della città.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Le attività del progetto saranno aperte al pubblico dei giovani del quartiere e sarà proposto ai gruppi con i quali la Cooperativa Officina Immaginata sta portando avanti diversi tipi di progetti (ragazzi/e dei centri giovanili, ragazzi del progetto calcio a 7, ragazzi/e o ex ragazzi/e dei progetti individuali). Questo perché il vincolo esistente con questi giovani può essere la premessa per una partecipazione effettiva e reale, e può così essere assicurato un bacino di utenze. Tanto che potranno essere loro stessi veicolo per il

passa parola ed il coinvolgimento di altri giovani. Parallelamente si faranno attività di sensibilizzazione e diffusione del progetto all'interno del Comitato Marconi, (Comitato di vicini composto da adulti e giovani nato da un ulteriore progetto che Officina sta portando avanti nel quartiere in collaborazione con la Coop. Solco di Imola), e tra gli enti, istituzioni pubbliche e private ed altre cooperative che collaborano con Officina sul territorio.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto Sporthello nasce dal lavoro pregresso che Officina Immaginata sta realizzando nel quartiere Marconi della città di Imola. Questi primi interventi nel quartiere ci hanno aperto le porte per poter conoscere meglio la realtà e capire, grazie al dialogo con i vicini, quali sono le necessità ed i bisogni dei residenti che principalmente si sentono isolati e trascurati. Ed è per questo che Sporthello pretende lavorare per riconnettere il tessuto sociale del quartiere, creando una vera sinergia tra le istituzioni presenti, i vicini ed i servizi in una prospettiva di welfare comunity con particolare attenzione ai giovani.
Il progetto infatti, intende attivare una serie di azioni che, intrecciando educazione non formale, sport e momenti ricreativi e creativi, portino al conseguimento degli obiettivi.

Nello specifico:

Azione 1 - Uno sportello sul quartiere

Con quest'azione pensiamo ad una figura di riferimento alternativa di prossimità educativa in grado di attivare interventi pomeridiani dedicati all'accompagnamento dei ragazzi in attività ludico-ricreative e di aggregazione riscoprendo, rigenerando e valorizzando gli spazi del quartiere. Questa figura, grazie al contatto con i ragazzi e di conseguenza con le famiglie assume anche il ruolo di operatore gestionale delle relazioni e delle dinamiche del territorio e diviene così di somma importanza non solo per l'efficienza e l'efficacia delle azioni ma anche per il monitoraggio stesso del progetto.

Quando: 2 pomeriggi alla settimana di 2 ore ciascuno (gennaio 2021/dicembre 2021)

A chi è rivolto: ragazzi e ragazze dagli 11 ai 18 anni.

N° operatori: 1.

Azione 2 - Imola Calcio A7

Consolidamento e miglioramento del progetto Imola Calcio A 7. L'azione si articola in un allenamento/partita settimanale in cui è sempre presente un educatore di riferimento e alcune figure adulte volontarie che svolgono una funzione di prossimità per i ragazzi. Gli spazi utilizzati saranno quelli della Polisportiva Juvenilia, in particolare il campo in sintetico. Dal 2018 è stata formata una squadra di calcio A7, in cui sono coinvolti ragazzi maggiorenni del quartiere e non. Con questo intervento si cerca di coinvolgere i giovani in un'attività sportiva più strutturata in grado di promuovere il concetto di squadra che richiede l'acquisizione di capacità di responsabilizzazione e di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi sono accompagnati a vivere la squadra come un gruppo coeso in grado di incontrarsi anche al di fuori dei momenti sportivi. L'azione educativa è volta alla progressiva acquisizione da parte dei ragazzi delle autonomie organizzative, sportive e relazionali. Il progetto è un'opportunità per aprire gli spazi del quartiere a utenti esterni e favorire un dialogo sulle proprie vite e sul proprio contesto di vita. L'approccio comunitario,

riconducibile alle "funzioni di prossimità" permette l'inserimento e il supporto di progetti individuali in carico ai servizi sociali e alla neuropsichiatria del Nuovo Circondario Imolese.

Quando: 1 sera (media di 2 ore) ogni 2 settimane da gennaio/dicembre 2021 (tot. 24 incontri)

A chi è rivolto: ragazzi dai 18 ai 35 anni

N° operatori: 1

Azione 3 - Storie di spogliatoio

Realizzazione di un documentario insieme ai giovani coinvolti nella squadra Imola Calcio A7. Con questo intervento si vuole promuovere tra i partecipanti un processo comunitario di metariflessione e dialogo sul progetto di squadra, sulle proprie vite e sul proprio contesto. Il documentario diventa uno strumento attraverso il quale i ragazzi hanno la possibilità di sentirsi protagonisti, raccontando e comunicando sogni, aspirazioni, paure e storie che li riguardano in prima persona. Durante la realizzazione saranno coinvolti e intervistati anche personaggi del quartiere esterni alla squadra. Il processo realizzativo, suddiviso in due fasi, sarà condotto da un operatore di Officina Immaginata in possesso di competenze audiovisive e di storytelling. Durante la prima fase i ragazzi saranno stimolati ad acquisire nozioni di storytelling e videomaking necessarie alla scrittura della sceneggiatura. La seconda fase sarà dedicata, sempre adottando un approccio comunitario, alle riprese e al montaggio. L'elaborato audiovisivo sarà presentato al cinema Don Fiorentini di Imola, che si trova nel quartiere, con l'obiettivo di coinvolgere la comunità.

Quando: durante le partite di Imola Calcio a 7

A chi è rivolto: intergenerazionale

N°operatori: 1

Azione 4 - Quelli che la domenica…E State Sereni

Apertura "straordinarie" del campo sintetico della Polisportiva Juvenilia. Con questo intervento si cerca di fornire un'ulteriore opportunità di aggregazione non formale e informale. L'approccio utilizzato sarà quello del peer to peer attraverso il quale l'educatore stimola gli utenti più grandi a condurre varie attività ludiche e sportive rivolte ai più piccoli. Una particolare attenzione verrà posta all'inclusione delle ragazze nelle attività, per superare gli stereotipi di genere legati allo sport.

Quando: 2 domeniche pomeriggio al mese, da 2 ore ciascuna da gennaio/giugno-sett/dic; 2 sere a settimana, nei mesi di luglio e agosto, da 2 ore ciascuna (tot. 24 incontri)

A chi è rivolto: ragazzi e ragazze dagli 11 ai 35 anni

N° operatori: 1

Azione 5 - Volontari per sport

Creare un connubio con la Polisportiva Juvenilia che permetta ai ragazzi del quartiere di usufruire gratuitamente, o a prezzo calmierato, del campo in sintetico attraverso un supporto attivo nella gestione dello stesso (ad esempio aperture e chiusura campi durante il noleggio). L'azione è rivolta ai giovani maggiorenni.

Quando: al bisogno

A chi è rivolto: ragazzi dai 18 ai 35 anni

N°operatori: 0

Azione 6 - La Rete

I cambiamenti che vuole apportare il progetto riguardano soprattutto l'offerta di attività e servizi che diano vita al quartiere e che determinino una conseguente rivalorizzazione del territorio. La prossima apertura di un nuovo edificio per il Centro Sociale Giovannini del quartiere e la presenza di storiche Istituzioni come la parrocchia, la scuola primaria marconi (IC 2) e polisportiva juvenilia offrono la possibilità, non solo di attivare nuovi servizi ma di potenziare anche quelli esistenti in un contesto di rete e maggior vicinanza alle esigenze dei vicini. Per questo, previamente e parallelamente alle attività sopra citate, si lavorerà per rafforzare la rete delle istituzioni presenti e degli enti pubblici in modo da rendere più efficace ed efficiente l'articolazione tra istituzioni, enti e vicini, che in questo modo potranno ritrovare garantiti beni e servizi che possano migliorare la qualità della vita.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

. Campo sintetico "Casa del Fanciullo", privato,Polisportiva Juvenilia, via Scarabelli 3, Imola

. Cinema Don Fiorentini, privato, Parrocchia, Via Marconi 31, Imola

. Centro Sociale Giovannini Sale del Doposcuola

. Spazi aperti della Parrocchia

. Spazi pubblici del quartiere

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I beneficiari sono 200 persone totali di cui diretti 50 ed indiretti 150

Risultati previsti sono:

- Coinvolgimento di un maggior numero di ragazzi e ragazze nelle attività ludico-sportive.
- Consolidamento delle relazioni all'interno dei gruppi.
- Miglioramento della qualità e quantità dei servizi
- Raggiungimento dell'autonomia e della responsabilizzazione dei giovani coinvolti nel progetto
- Attivazione modalità peer-to-peer tra i giovani del quartiere
- Conoscenza, utilizzo e cura degli spazi del quartiere
- Apertura del quartiere nei confronti della città.
- Rivalorizzazione delle caratteristiche del quartiere in termini di risorse e non come punti deboli.
- Maggiore collaborazione tra enti del quartiere

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Sporthello è un progetto che nasce sulla base di un approccio comunitario e promuove la partecipazione attiva e il dialogo tra enti privati e pubblici che operano sul territorio. E' fondamentale infatti che si rinnovi e si rafforzi l'articolazione tra le Istituzioni presenti nel quartiere (parrocchia, scuola primaria Marconi IC 2, centro sociale giovannini, doposcuola casa del fanciullo, polisportiva juvenilia) , con le quali, con il Progetto "Marconi in Rete" si

aveva già fatto un primo lavoro di connessione. Con Sporthello, tale sinergia viene necessariamente valorizzata e rafforzata; l'essenza stessa del progetto infatti prevede che le azioni si realizzano in un contesto di rete. Per questo previamente alla scrittura del presente progetto le azioni sono state co-progettate e concordate con le Istituzioni della rete, in modo che tale proposta fosse realmente sentita e partecipata da tutti gli attori, che, in base alle proprie disponibilità, collaboreranno per la realizzazione delle attività. Specialmente, sottolineiamo la Polisportiva Juvenilia, al momento "vittima" di incursioni dei ragazzi, diventa lo spazio dove i ragazzi svolgono la maggior parte delle attività.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il coordinatore del Progetto di Officina Immaginata preparera' e seguira' un piano di monitoraggio delle attività. Tale programma prevede la partecipazione ed il registro delle attività da parte del team di coordinamento, riunioni periodiche con gli operatori/educatori coinvolti nella realizzazione delle attività, così come con gli attori del quartiere coinvolti. In questo modo sarà possibile monitorare l'andamento del progetto e le eventuali criticità che possano emergere.

Strumenti per la valutazione dei risultati del progetto sono:

- registro dei partecipanti alle attività sportive peer to peer
- registro dei partecipanti alle attività ludico ricreative
- documentario realizzato